



**Teatro
Coccia**

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

**FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS
BILANCIO SOCIALE 2020**





INDICE

1. PARTE INTRODUTTIVA	Pg 2
1.1 Premessa	
1.2 Nota Metodologica	
2. IDENTITA'	Pg3
2.1 Presentazione e dati anagrafici	
2.2 Attività di interesse generale ex art. 5 del D.Lgs. 117/17	
2.3 Descrizione dell'attività da statuto	
2.4 Sede legale e operativa	
3. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE	Pg. 5
4. MISSION, VISION E VALORI	Pg. 9
4.1 Personale	
4.2 Contesto	
4.3 2020 L'anno della pandemia	
4.4 Attività dal vivo e online	
5. GOVERNANCE	Pg. 19
5.1 L'Assemblea dei Soci	
5.2 Il Consiglio di Amministrazione	
5.3 Iter nomine organi	
5.4 Attuale composizione CdA	
6. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	Pg. 25
7. OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI	Pg. 31
8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	Pg. 33



1. PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Premessa

La Fondazione per la prima volta si trova a redigere il presente Bilancio Sociale seguendo i dettami dell'Art. 14 del D. lgs. N. 117/2017, solo strutturalmente diverso da quanto, già da un triennio, la Fondazione sottopone ad approvazione del proprio CdA e deposita presso la Prefettura di Novara. Tali informazioni vengono inoltre pubblicate sul sito web nella sezione "amministrazione trasparente". Da sempre la Fondazione si è dotata di un Codice Etico e dalla fine del 2020 si è prodigata anche nella composizione del mod. 231 oltre che all'aggiornamento al GDPR, che verranno definitivamente adottati nel corso dell'anno 2021.

Per tutti l'anno 2020 preso in considerazione è un anno, come noto, dove la pandemia non ha permesso il regolare svolgimento delle proprie attività e quindi difficilmente e fortunatamente non paragonabile ad esercizi precedenti e futuri. Questo però non ha fermato la filiera produttiva né ha solo differenziato la fruizione, come verrà meglio specificato in seguito; la fondazione non ha, per scelta, fatto ricorso alla C.I.G. e ha gestito i propri lavoratori esclusivamente seguendo i dettami delle varie normative, avvalendosi unicamente di gg 30/lavoratore in smart-working e fruizione dei residui permessi.

1.2 Nota Metodologica

La rendicontazione quantitativa delle attività viene svolta internamente dai lavoratori dedicati (Area Amministrazione e Area Ricerca e Sviluppo) in concerto con la Direzione, seguendo le regole di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e veridicità.



2. IDENTITA'

2.1 Presentazione e dati anagrafici

Ragione Sociale

Fondazione Teatro Coccia Onlus

Partita IVA

01980910036

Codice Fiscale

01980910036

Forma Giuridica

Fondazione Onlus

Anno Costituzione

2004

Settore

Spettacolo

Associazione di rappresentanza

AGIS/ATIT

2.2 Attività di interesse generale ex art. 5 del D.Lgs. 117/17

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

2.3 Descrizione dell'attività da statuto

1) La Fondazione persegue finalità di promozione, sviluppo, coordinamento e gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere.

2) La Fondazione, per le finalità di cui sopra al comma 1, ha ad oggetto:

a) la gestione del Teatro Coccia (teatro di tradizione), d'altre sedi teatrali e luoghi di spettacolo e di didattica, ad esse affidati con l'atto costitutivo o con separati atti di conferimento;



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

- b) la tutela e la conservazione del nome, dell'immagine, del patrimonio produttivo, musicale, storico, artistico, professionale del Teatro Coccia e di ogni manifestazione dallo stesso organizzata o allestita;
- c) l'allestimento, la produzione ed il coordinamento di spettacoli di musica lirica, sinfonica, corale, e di ogni altro genere, di spettacoli teatrali di danza, di prosa e di festival;
- d) la creazione di rapporti di collaborazione con organismi di produzione o diffusione di musica, teatro, spettacolo, nonché lo svolgimento, in forma diretta o indiretta, di tutte le attività accessorie o strumentali
- e) l'instaurazione di rapporti con le scuole, le università, le accademie, i conservatori, le istituzioni concertistiche, i centri musicali e gli altri teatri di tradizione e non, italiani e stranieri, per una proficua collaborazione diretta sia alla formazione di musicisti e di artisti del teatro e dello spettacolo, sia all'accrescimento delle loro esperienze professionali, anche consentendo stage presso il teatro stesso, o presso altri teatri e centri musicali italiani e stranieri per i propri musicisti ed artisti;
- f) la promozione della ricerca storica ed artistica nel campo musicale e dello spettacolo in genere;
- g) l'organizzazione di convegni, dibattiti, giornate di studio, mostre ed esposizioni all'interno del teatro o in altre sedi, e di ogni altra manifestazione volta alla diffusione della cultura musicale ed artistica, ed al confronto culturale;
- h) la produzione e pubblicazione di materiali e sussidi didattici, di studio con carattere scientifico e divulgativo, che illustrino e documentino la storia della musica, del teatro, o, specifici eventi artistico musicali;
- i) la diffusione della passione per la musica il teatro e la danza mediante l'insegnamento di tutte le discipline inerenti a tali arti, l'educazione musicale della collettività, la formazione di gruppi o corpi artistici e amatoriali.

Regioni

Stabilmente Piemonte
ovunque in Italia e estero

Province

Novara
ovunque in Italia e estero

**Fondazione
Teatro Coccia
Onlus**

Via Fratelli Rosselli 47 - 28100 Novara NO
TEL. +39 0321 233200 - FAX +39 0321 233250
www.fondazioneteatrococcia.it

P.I e C.F 01980910036
info@fondazioneteatrococcia.it
pec
certificata@pec.fondazioneteatrococcia.it



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

2.4 Sede legale e operativa

Indirizzo

Via f.lli Rosselli, 47

Regione

Piemonte

Provincia

Novara

Comune

Novara

C.A.P.

28100

Telefono

0321233200

Email

amministrazione@fondazioneteatrococcia.it

Sito Web

www.fondazioneteatrococcia.it

3. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel 1886 l'antico Teatro Nuovo (inaugurato nel 1779 su progetto di Cosimo Morelli) veniva abbattuto perché ritenuto ormai inadeguato alle richieste dei tempi. A quell'epoca, infatti, la città vedeva una notevole crescita demografica e un'affermazione della borghesia, rivolta sempre più al mondo della cultura, dove l'interesse per gli spettacoli teatrali non si limitava soltanto alle nobili e prestigiose famiglie novaresi, ma coinvolgeva il resto della cittadinanza. Già intorno al 1860 l'architetto novarese Alessandro Antonelli aveva proposto la fusione del Teatro Nuovo col Teatro Sociale, per accorpate in un unico edificio le varie tipologie di spettacoli, ma il maestoso progetto fu giudicato troppo costoso e sproporzionato rispetto alle richieste e alle disponibilità finanziarie cittadine.

Il 13 aprile 1873, a Novara, moriva **Carlo Coccia, per più di trent'anni Maestro di Cappella del Capitolo del Duomo** (che vanta un'importante tradizione di maestri operisti, come Pietro Generali, Saverio Mercadante e Antonio Cagnoni), nonché direttore del Civico Istituto Musicale "Brera". Il Teatro Nuovo, che da tempo richiedeva una sua denominazione, per onorificare degnamente l'insigne musicista, ne assunse il nome il 6 luglio dello stesso anno. L'appalto del 9 marzo 1886 viene affidato all'architetto milanese Giuseppe Oliverio a discapito del progetto troppo costoso elaborato da Andrea Scala.



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Nel 1886 iniziarono i lavori del nuovo Coccia; si usò molto materiale del precedente teatro, che venne demolito quasi completamente.

Il nuovo complesso occupava un'area quattro volte maggiore ed era orientato diversamente rispetto al vecchio teatro, con l'entrata sull'attuale via Fratelli Rosselli anziché sull'odierno largo Puccini. Il perimetro esterno venne circondato da un porticato in granito rosa di Baveno, con colonne in stile dorico, e da un solo piano con enormi finestroni (alternato, anch'esso, con colonne in stile ionico). Ancora oggi colpisce la grandezza della sala a forma di ferro di cavallo, circondata da tre ordini di ampi palchi, dalla prima galleria e dal loggione, tutti decorati in stile rinascimentale, con una serie di colonne corinzie di ghisa sormontate da una scultura raffigurante un cigno. La capienza della sala era di 1500 posti, con una massima di 1800 persone; **gli ultimi lavori di restauro, tuttavia, hanno ridimensionato la capienza, portando a 806 i posti a sedere.** Il boccascena è di 14 metri, la profondità di 23 metri, mentre la torre scenica della graticcia si sviluppa per ben 22,5 metri di altezza. Vi è anche un'altra sala per spettacoli, chiamata "Piccolo Coccia", con una capienza di 90 posti. L'ultimo restauro, completato nel 1993, ha riportato i colori originali della sala (velluti in rosa antico, decorazioni color avorio e oro), dopo le modifiche avvenute negli anni 20/30 del secolo scorso, che avevano sostituito le tappezzerie col colore rosso, e operato una totale doratura dei parapetti dei palchi.

«Unirò il mio applauso a quello dei tuoi concittadini che ti onorano, forse in quel teatro che io, non ancora ventiduenne ebbi l'onore e il piacere d'inaugurare nel carnevale 1888-89... Oh! Il bel tempo che fu!» (da una lettera di Arturo Toscanini a Guido Cantelli).

Così Arturo Toscanini testimonia di quel lontano **22 dicembre 1888**, quando, tra entusiasmo e legittima soddisfazione, per la prima volta i novaresi facevano risuonare gli applausi nel nuovo Teatro. Nello stesso anno il teatro Sociale fu demolito per fare posto al palazzo delle poste: il Coccia consolidò così la sua importanza e divenne il simbolo per eccellenza della vita culturale dei novaresi.

Il Teatro Coccia è stato riconosciuto come "monumento di interesse nazionale" nel 1963 e sottoposto a vincolo secondo la Legge 1089 del 1° giugno 1939. **Nel 1967 è stato uno dei primi teatri in Italia insignito della denominazione di Teatro di Tradizione** secondo la legge sugli enti musicali e, nel corso dei decenni, il Coccia



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

è l'**unico Teatro della Regione Piemonte** ad essere conferito di tale qualifica tra i 28 presenti in tutta Italia. La denominazione di Teatro di Tradizione viene conferita agli enti che attraverso le attività continuative nel tempo promuovano, sviluppino e si occupino del coordinamento delle attività musicali, in particolare liriche (art. 28, legge 14 agosto 1967 n. 800), sui territori di appartenenza in quelle zone dov'è "forte una tradizione artistico-culturale".

Infatti, **la tradizione musicale e lirica** ha sempre trovato a Novara, grazie all'interessamento dei privati e degli enti pubblici, un terreno fertile che ha potuto svilupparsi e crescere, ospitando **i nomi più noti del panorama internazionale** della musica e della lirica e **facendo crescere parallelamente un vivaio di giovani professionisti puntando sull'educazione musicale e artistica.**

Le stagioni del Teatro Coccia con il suo pubblico attento e appassionato, avevano fama di essere un severo banco di prova, per nuovi cantanti e direttori d'orchestra, "abili per la Scala" se superavano la prova a Novara, così come è stato per Renata Tebaldi e Mario Del Monaco o per i fortunati debutti di Carmen Melis, Gilda Dalla Rizza, Sara Scuderi e Antonio Melandri. Nelle storiche stagioni si annovera l'alternanza di cantanti di calibro come Gina Cigna, Rosetta Pampanini, Lina Pagliughi, Toti Dal Monte, Mafalda Favero, Tito Schipa, Aureliano Pertile e Carlo Galeffi.

Il Coccia ha inoltre visto sul palco **personaggi artistici che hanno fatto la storia della lirica in Italia quali Arturo Toscanini, che inaugurò nel 1888** il "Teatro della città di Novara" dirigendo *Gli Ugonotti* di Meyerbeer, **Giacomo Puccini** nel gennaio 1893 con la stesura della seconda versione (quella che viene attualmente eseguita) di *Manon Lescaut*, Pietro Mascagni, assidua presenza del Coccia e **Guido Cantelli**, novarese direttore d'orchestra, erede del M° Toscanini che a Novara diresse il suo ultimo concerto prima di scomparire prematuramente a causa di un incidente aereo.

Un altro grande debutto al Teatro Coccia è quello di **Riccardo Muti, vincitore nel 1967 del "Premio Cantelli", concorso per giovani direttori d'orchestra.**

Nel 1983 esordiscono al Coccia i soprani Daniela Dessì, ne *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, e Denia Mazzola Gavazzeni, ne *Un ballo in maschera* di G. Verdi. Nel 1986 è poi la volta del tenore Luca Canonici in *Rigoletto* di G. Verdi; questo è l'ultimo anno prima del grande restauro. Il teatro, che è ancora



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

proprietà della società dei palchettisti, viene venduto al Comune (su proposta caldeggiata fortemente dal novarese Umberto Orsini), che si assume tutti i diritti per l'adeguamento e la ristrutturazione.

La riapertura avviene nel 1993 con un concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti, e la stagione lirica riapre con l'opera *Gli Ugonotti* di Meyerbeer, con Katia Ricciarelli, Nikola Gjuzelev e la debuttante Paoletta Marrocu. Negli anni a seguire hanno calcato le scene novaresi cantanti come Luciana Serra, Cecilia Gasdia, Tiziana Fabbricini, Enzo Dara, Alberto Gazale, Franco Vassallo, che debutta al Coccia con *L'amico Fritz* nel 1994, Marco Berti, Giorgio Surian, Patrizia Ciofi, Giorgio Zancanaro, Stefania Bonfadelli, Dīmītra Theodosiou, Roberto Aronica, Veronica Simeoni, Bruno Praticò Daniela Barcellona, Alfonso Antoniozzi, Jessica Pratt, Amartuvshin Enkhbat, Rebeka Lokar, Luciano Ganci, Davinia Rodriguez e Nicola Ulivieri; direttori e registi come Nello Santi, Matteo Beltrami, Andrean Battistoni, Bruno Aprea, Franco Zeffirelli, Beppe de Tomasi, Pierluigi Pizzi, Giorgio Gallione, Alberto Fassini, Dario Argento, Daniele Abbado, Pierfrancesco Maestrini.

Nel 2004 viene istituita ad opera del Comune di Novara la Fondazione Teatro Coccia, ente privato con autonomia giuridica, acquisendo nel 2010 lo status di ONLUS.

I primi anni della Fondazione Teatro Coccia, dal 2005 al 2011, hanno visto come Sovrintendente e Direttore Artistico Carlo Pesta a cui succedette Renata Rapetti come Direttore dal 2011 al 2018. Il 30 luglio 2018 è stata nominata Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione Corinna Baroni.



4. MISSION, VISION E VALORI

Con una programmazione media di 80 spettacoli a stagione e circa 12 produzioni di opera, concerti e danza, **il Teatro Coccia è l'unico Teatro di Tradizione del Piemonte, perfettamente integrato nella propria comunità di riferimento per la quale genera valore e welfare**, è elemento indispensabile per la sopravvivenza della filiera produttiva nella quale è inserito ed è ampiamente illustrato l'impatto che genera sul territorio.

Si evidenziano i tratti distintivi dell'attività della Fondazione Teatro Coccia in termini valoriali:

- il valore intrinseco della cultura, in termini di impatto e valore sociale e di crescita per la collettività oltre che di valore dato dalla tradizione e della trasmissione alle generazioni future;
- l'impatto generato in termini di *reputation* a livello nazionale, a maggior ragione trattandosi di un prodotto assolutamente *Made in Italy* dove le attività vengono svolte in strutture teatrali di alto valore artistico e storico;
- la misura delle esternalità positive e dell'indotto che viene generato, tra queste anche l'attrattività per il comparto turistico, l'alto valore della formazione professionistica e anche informale, il capitale umano di alto livello che a sua volta favorisce la crescita economica generale dell'area.

Rispetto all'**impatto economico** di un'organizzazione culturale sul territorio di riferimento si misura in termini di flussi (monetari) riconducibili alla presenza dell'organizzazione in un dato periodo di tempo.

Si distinguono vari tipi di effetti:

- Effetti diretti → spese sostenute dall'ente per l'erogazione del servizio; spese effettuate dagli utenti in collegamento alla fruizione del servizio (Es. hotel, ristoranti, ecc.)
- Effetti indiretti → spese sostenute dalle imprese che incassano le spese dei partecipanti
- Effetti indotti → cambiamenti nei livelli di reddito e spesa dei residenti



Per quanto agli effetti diretti, il Teatro alimenta una filiera produttiva che coinvolge sia fornitori locali sia nazionali e internazionali: fornitori di legname, trasporti, ferramenta, tessili, abbigliamento, manutenzioni. Il 42% delle uscite verso fornitori sono sul territorio novarese, così come da grafico qui sotto riportato.

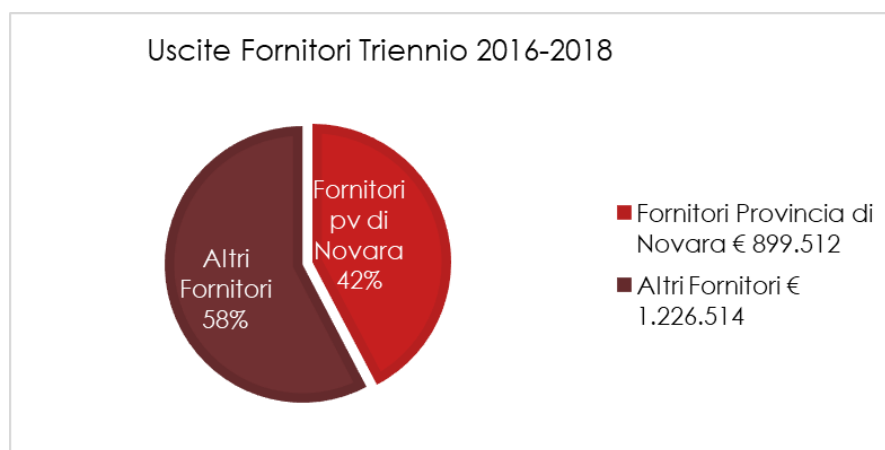


Grafico 1 Elaborazione dati Fondazione Teatro Coccia

Un effetto indiretto delle attività teatrali è anche dato dai numerosi artisti e tecnici che permangono sul territorio per svolgere il proprio lavoro. I beneficiari sono alberghi e B&B, ristoranti, mense, bar, negozi di vario genere, trasporti pubblici e privati...

Nel triennio 2016-2018 si stima una ricaduta economica sul territorio di Novara pari a € 511.000.

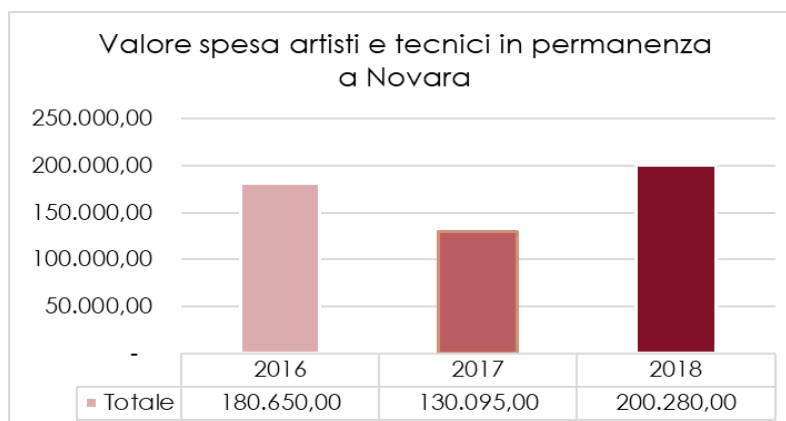


Grafico 2 (Elaborazione dati C. Bruno, ricercatrice a tempo determinato di Economia e Gestione delle Imprese, presso il DISEI, Università del Piemonte Orientale e G. Fraquelli già professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, DISEI, UniUPO)



Per quanto attiene alle risorse umane, 16 dipendenti a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato e 1.306 assunzioni a tempo determinato ad hoc su opere liriche e concerti nel triennio 2016-2018 generano un valore indotto e un impatto significativo sul territorio e rappresentano solo il 24,46% del costo totale.

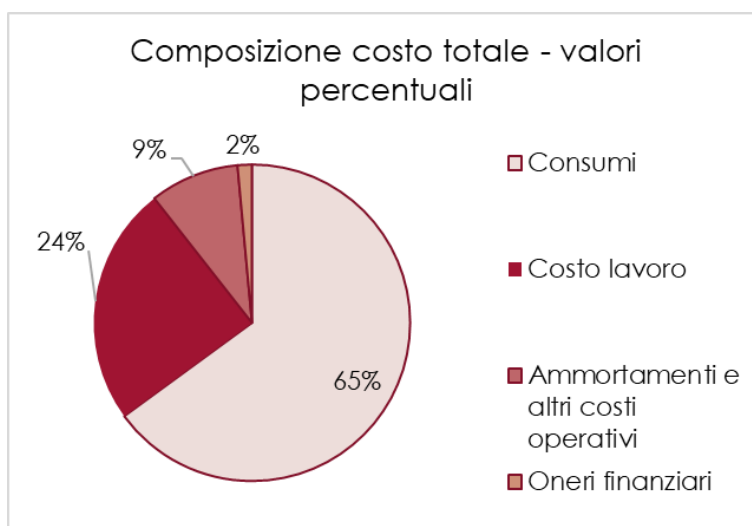


Grafico 3 (Elaborazione dati C. Bruno, ricercatrice a tempo determinato di Economia e Gestione delle Imprese, presso il DISEI, Università del Piemonte Orientale e G. Fraquelli già professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, DISEI, UniUPO.)

Cultura e ricerca **innescano innovazione, creano occupazione, producono progresso e sviluppo.**

Un Teatro che produce è una solida fonte di **RICCHEZZA** per il suo **TERRITORIO**
Non più SOSTEGNO ma INVESTIMENTO che produce VALORE.

4.1 Personale

Tempo indeterminato 2020

16 dipendenti - *tecnici e amministrativi* di cui **5** under **35** anni

Tempo determinato 2020

293 persone artisti, cantanti, musicisti di cui **il 60%** under **35** anni



4.2 Contesto

In questi ultimi decenni assistiamo a una proliferazione di eventi e spettacoli di vario genere che consentono una partecipazione e un'accessibilità sempre più vasta da parte del pubblico.

L'accessibilità agli eventi risulta migliorata anche grazie all'utilizzo di tecnologie digitali atte alla fruizione stessa.

Nel decennio 2008-2018 il consumo delle famiglie italiane relativamente al settore spettacolo diminuisce del 4,8% e si attesta al di sotto della media europea con un 6,7% di incidenza sulla spesa totale, contro la media europea dell'8,5% (Fonte IMPRESA CULTURA – 15° Rapporto Annuale 2019 di Federculture). Il rapporto Federculture evidenzia inoltre che, laddove vengono attuate politiche mirate, si possono rilevare risultati positivi in termini di fruizione associati a diverse e rilevanti risorse e progettualità. L'attenzione posta dalle politiche europee sul problema dei bassi tassi di partecipazione culturale e la volontà di incentivare il protagonismo dei singoli come motore di crescita individuale e collettiva e di sviluppo in termini di coesione sociale, sono un tema predominante anche per le istituzioni che si occupano a vario titolo di cultura, che si pongono domande e ricercano le vie per comunicare e coinvolgere il pubblico e i cittadini.

Risulta sempre più pressante la promozione, lo sviluppo e la qualificazione della domanda culturale con approcci che si concentrano sulla centralità del pubblico e più in generale delle persone e della relazione tra le organizzazioni culturali e il loro territorio o un determinato contesto.

Purtroppo, con l'emergenza sanitaria mondiale in corso, si prospettano scenari poco rassicuranti: da un'indagine parziale in itinere, l'Osservatorio Culturale del Piemonte ha rilevato che nella sola settimana dal 24 febbraio al 1° marzo 2020 gli spettacoli annullati nella regione sono stati 919, la perdita economica dichiarata dalle organizzazioni € 600.664 a fronte di € 109.210 di costi non sostenuti.

Gli impatti che determinerà questo particolare momento storico sono difficili da prevedere: l'Istat nella nota del 7 aprile 2020 ipotizzava che in un contesto "caratterizzato dall'estensione delle misure restrittive anche ai mesi di maggio e giugno, la riduzione dei consumi sarebbe stata del 9,9%, con una contrazione complessiva del valore aggiunto pari al 4,5%".



La crisi colpisce sia l'offerta sia la domanda (in tutti i settori, è ben chiaro) ma ancora di più colpisce la fiducia e va a minare certezze, modelli, valori, "la possibilità della prossimità (fisica) e la partecipazione ai luoghi." (Paolo Venturi <https://www.aiccon.it/cosa-ci-sta-insegnando-il-coronavirus/>).

Sicuramente ci sarà un dopo, una ripartenza, di conseguenza possiamo certamente elaborare una differente calendarizzazione degli eventi, predisporre dispositivi di protezione e far rispettare le regole di distanziamento, ma resta sempre questo dubbio: le persone avranno la confidenza per venire a teatro e sedere le une vicino alle altre? E ancora, è possibile programmare una stagione di livello, senza intaccare l'alta qualità artistica che contraddistingue le attività del Teatro Coccia? Lo spettacolo dal vivo può essere fruito con modalità differenti?

4.3 2020 L'anno della pandemia

Il Valore del cartellone

€ 2.649.191,00 (2019)

€ 2.537.087,00 (2020)

4.4 Attività dal vivo e online

Le attività della Fondazione sono state interrotte prematuramente per le ragioni tristemente note a tutti noi a febbraio 2020, ma non si è mai fermato. Da gennaio a dicembre 2020, il Teatro è stato impegnato in produzioni di spettacoli lirici e musicali e nell'ospitalità di eventi per un totale di **10 spettacoli e 20 recite eseguite dal vivo**; dal 10 marzo 2020 è iniziata la programmazione de Il Teatro a Casa Vostra: le produzioni liriche del Coccia sui canali online YouTube, e a-novara del Comune. **I titoli di opere di repertorio e nuove commissioni che sono stati messi online sono stati 11.** Da fine novembre 2020 la programmazione prevista in presenza fino alla fine dell'anno, 8 tra opere e concerti, ha trovato nuova forma attraverso le stesse produzioni ma con riprese e montaggio creati appositamente per la fruizione online. Infatti, sono nati nuovi progetti e **si è proseguito senza sosta nelle attività in tutta sicurezza** perseguendo la mission di valorizzare il patrimonio musicale e renderlo fruibile a servizio della comunità. **Il totale delle visualizzazioni delle opere e dei concerti messi online dal Teatro Coccia nel 2020 è 37.718.**



OPERA

A febbraio 2020 è andata in scena l'opera lirica commissionata *Donna di Veleni*, musica di Marco Podda su libretto di Emilio Jona, direttore Vittorio Parisi per la regia di Alberto Jona. Nel ruolo del titolo Paoletta Marrocu, Julia Farrès-Llongueras è Maria, divenuta moglie di Ruggero, interpretato da Danilo Formaggia mentre l'Amante è interpretato da Matteo Mezzaro.

Il Coccia è **diventato l'unico Teatro al mondo a commissionare un'opera lirica durante il lockdown tra marzo e maggio 2020: *Alienati. Opera Smart Working***, che ha coinvolto un cast artistico stellare tra cui Daniela Barcellona, Alfonso Antoniozzi, Jessica Pratt, Luciano Ganci, Davinia Rodriguez, e decine di professionisti, impegnati durante il lockdown nella nascita di un nuovo linguaggio. "L'opera della pandemia", come la definì dopo le prime 48 ore di visione un quotidiano spagnolo, ha registrato nei giorni tra il 2 e il 4 giugno 2020, al suo debutto, oltre 17.000 impressions. Ossia sono oltre 17.000 le volte in cui i video (che sono in totale 9, tra vari bivi e finali) sono stati aperti e visualizzati. L'80% hanno visto la storia per intero, in tutto il suo dipanarsi. **Alienati ha totalizzato 19.835 visualizzazioni.**

Dopo l'Italia, che copre la percentuale più alta della provenienza delle visualizzazioni, seguono la Svizzera, la Spagna, la Germania, il Giappone, l'Austria, gli Stati Uniti e la Russia. Visualizzazioni, seppur in numero ridotto, anche da Cile, Corea, Messico, Venezuela, Svezia, Finlandia... E molte altre in tutto il mondo, in totale da 43 Stati.

Le produzioni liriche del Teatro Coccia presentate sul canale Youtube per la rassegna "Il Teatro a casa vostra" tra marzo e giugno 2020 sono state: *Ernani* di G. Verdi (2019), *Cendrillon* di P. Viardot (2019), *Donna di Veleni* di M.Podda (2020), *La Traviata* di G. Verdi (2019), *Nabucco* di G. Verdi (2018), *La vedova allegra* di F.Lehar (2018), *Mettici il cuore, Cannavacciuolo all'opera* di V. Corvino (2019), *Ami e Tami* di M. Kowlèr (2019), *Madama Butterfly* di G.Puccini (2017), *Don Giovanni* di W.A. Mozart, *La Rivale* di M.Taralli (2016), .

A fine maggio 2020, appena si è concretizzata la possibilità di produrre spettacoli per un pubblico in presenza, **il Teatro Coccia ha collaborato alla programmazione dell'Estate Novarese 2020** che il Comune di Novara ha proposto alla Città, producendo nel mese di luglio 5 spettacoli tra concerti e



danza e l'opera *Il Barbiere di Siviglia* con una doppia recita e con il solo accompagnamento al pianoforte. Nel cast tutti giovani professionisti diretti dai più meritevoli allievi del corso per Direttori d'orchestra dell'Accademia AMO.

L'autunno è iniziato con contaminazioni e connessioni tra le arti già a partire dall'opera da camera che ha inaugurato la stagione a ottobre: giovedì 22 ottobre alle ore 21 nell'Arengo del Broletto *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi, preceduto da *Antiche arie e danze per liuto* di Ottorino Respighi, con l'orchestra de I Virtuosi Italiani diretti da Matteo Beltrami e i tableau vivant ispirati ai dipinti del patrimonio novarese. ***Stabat Mater* è stata l'ultima produzione andata in scena dal vivo con il pubblico presente, dopodiché si è passati alla produzione online di quanto già programmato:** *Cinque cerchi in un quadrato* è l'azione scenica di teatro musicale per voci e attori scritto da Maurizio Boschini e musicato da Paola Magnanini che si snoda tra la proiezione dell'incontro di boxe della finale Olimpica di Tokyo del 1964 vinto dal novarese Cosimo Pinto commentato dal direttore d'orchestra nonché cronista sportivo, Vittorio Parisi ed il dialogo di Parisi con Cosimo Pinto; *Cassandra, in te dormiva un sogno*, su ideazione e musiche di Marco Podda e regia di Daniele Salvo, è il titolo dell'opera virtuale, un percorso di narrazione musicale, emozione-mediata da scene multisensoriali con la partecipazione di Lidia Fridman, Melania Giglio, Giulia Diomede. **Altra opera in coproduzione tra il Teatro Coccia e il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona *L'ammalato immaginario***, intermezzo barocco di Leonardo Vinci, direzione di Massimiliano Piccioli, regia di Matteo Peirone con Linda Campanella.

Parola e musica nel ciclo "**L'arte in tre parole**", percorso multidisciplinare per lasciare che la parola racconti tre diversi linguaggi dell'arte: la musica, la danza e la scultura. I tre spettacoli, ognuno in doppia replica su YouTube, sono stati ripresi presso l'Arengo del Broletto con il comune denominatore di un pianoforte che dialoga con le parole di due note "penne" italiane, il giornalista Stefano Valanzuolo e il poeta Davide Rondoni. I titoli dei tre spettacoli sono stati: per la musica *Maestro sarà lei! ovvero i tormenti del giovane Gershwin*, per la danza *Noi, il ritmo. Taccuino di un poeta per la danza (e per una danzatrice)* e per la scultura *Concatenation*.



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

CONCERTI

In occasione delle festività del santo patrono della città il teatro ha proposto *Concerto per San Gaudenzio* eseguito dall'Orchestra Gli Archi Italiani e dal Coro Città di Piazzola sul Brenta, diretto da Paolo Piana. Il concerto include una composizione scritta appositamente per l'occasione da Federico Gon: *Missa Brevissima*, una nuova commissione che segna l'inizio di un nuovo percorso per il teatro Novara, non solo di opere contemporanee, ma anche la commissione di concerti sinfonici. All'interno dell'Estate Novarese tre concerti: *My fair ladies... and gentlemen*, *Concerto d'Operetta* e il concerto d'arie d'opera *Omaggio a Magda Oliviero*.

A settembre 2020 il Teatro Coccia è riuscito a ridare vita allo storico **Premio Internazionale di direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"**, guadagnandosi il primato di unica istituzione al mondo in grado di realizzare in forma integrale (senza riduzione o limitazione alcuna) una competizione internazionale in tempo di COVID-19, in completa sicurezza e nel totale rispetto delle normative anti contagio. Con **206 iscritti provenienti da 38 paesi appartenenti a 4 continenti** e la diretta online del concerto finale, visibile anche grazie a 3 maxischermi posizionati in diversi punti della città, il XI edizione del Premio Cantelli è un risultato universalmente riconosciuto come straordinario, frutto di un lavoro di squadra preciso, organizzato ed affiatato.

La programmazione dei concerti si è arricchita di un evento extra-ordinario: venerdì 13, sabato 14 e giovedì 26 novembre alle ore 20:30 nella platea del Teatro Coccia *24.12.2016 Papa watch me fly*, un'operazione assolutamente inedita di CM Rhythms & Drums. Il 31 dicembre il consueto evento di capodanno: *Nessun Dorma*, Il Teatro Coccia si racconta, con Corinne Baroni e Roberto Recchia a dialogo con Gli Archi del Cantelli in concerto e la partecipazione di Manuela Custer.

DANZA

In seno all'estate Novarese sono stati messi in scena due spettacoli di danza che hanno coinvolto compagini novaresi: *A tutto Gaber* con la Bagart Ballet Company e *Omaggio a Nino Rota* del coreografo Giuliano De Luca e in collaborazione con il Centro di Alta Formazione Professionale Aida di Milano.



VARIE ETA'

L'11 e 12 gennaio 2020 è andato in scena il musical *Oklahoma!* di Rodgers & Hammerstein, una nuova opera di teatro musicale del Teatro Coccia in coproduzione con STM. In buca l'orchestra di 53 elementi diretti da Sandro Torriani, la regia firmata da Luca Savani, sul palco i giovani e talentuosi protagonisti della celebre vicenda del musical tradotto per la prima volta in italiano da Andrea Ascari.

Oltre a **opere del grande repertorio**, il Teatro Coccia diviene un punto di riferimento nazionale ed internazionale per l'innovazione con **nuovi format e nuove opere**:

- **OPERA LIVE COOKING - Mettici Il Cuore**
- **OPERA SMART WORKING - Alienati**
- **CONCERT OPERA IN DESIGN - Stabat Mater**
- **VIRTUAL OPERA MULTIMEDIALE – Cassandra, in te dormiva un sogno**
- **AZIONE SCENICA DI TEATRO MUSICALE – Cinque cerchi in un quadrato**

Con *Alienati*, questa grande opportunità di cambiamento, nonché innovazione incrementale, è stata immediatamente colta dal Teatro Coccia tanto da suscitare l'interesse di istituzioni e media, divenendo oggetto di studio da parte di un gruppo di studiosi tra i quali il Prof. **Nicola Bellini**, Professore ordinario di Management alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che insieme alla collega Sociologa **Marina Raglianti**, stanno lavorando ad un progetto di ricerca sui processi di digitalizzazione nel mondo delle *performing arts* ed in particolare dell'opera.

Il focus della loro riflessione riguarda due aspetti della digitalizzazione, tra loro evidentemente collegati e inquadrabili nella strategia complessiva del teatro sul digitale:

- La proposta di esperienze operistiche alternative, per le quali il *benchmark* è generalmente indicato nell'esperienza del "MET Live in HD" ma che, in questi tempi difficili, ha subito un'evidente accelerazione con proposte molto diverse e (talora) innovative;
- Lo sviluppo della presenza sui *social media* ed in particolare la costruzione e gestione di comunità *online*.



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Su entrambi i temi è importante capire anche quale sia l'impatto della situazione attuale, anche nella prospettiva del post-pandemia, oltre che la coerenza con la più complessiva strategia di *marketing* del teatro. L'intento è di costruire un ampio esercizio di comparazione in ambito nazionale ed internazionale. Questa la ragione per la quale il Teatro Coccia risulta particolarmente idoneo ad uno studio comparativo di tal genere; in particolare risulta interessante la rapidissima *escalation* del Teatro Coccia nelle classifiche dei Teatri d'opera più innovativi e attivi del momento.

Alcuni numeri che si riportano di seguito, attestano risultati particolarmente soddisfacenti, a volte davvero straordinari e soprattutto utili per individuare la direzione futura.

Se diamo uno sguardo al numero delle visualizzazioni dei soli spettacoli in calendario da ottobre a dicembre 2020 sul Canale YouTube del Teatro risultano in numero di 18.200.

Pensiamo a un'opera multimediale come *Cassandra*, un testo e una produzione complessi, che ha registrato 2.500 visualizzazioni nel solo fine settimana di messa in onda sul Canale YouTube del Teatro, e sfiora le 3.000 se ad esse si aggiungono le visualizzazioni su a-novara.

Cinque cerchi in un quadrato, un'opera che nasce dall'Accademia dei Mestieri del Teatro Coccia, è stata visualizzata nelle sole prime 48 ore 1.200 volte.

Nell'articolo del critico italiano **Angelo Foletto** pubblicato su *la Repubblica di Milano* dal titolo "Vita e carriera di un pugile olimpico", si riassume tutto lo spirito e la *mission* del nostro teatro: «*Outsider tra i Teatri di tradizione per attivismo tecnologico già nel primo lockdown, senza concorrenti nel realizzare rapidamente e bene un'opera tutta virtuale e parzialmente interattiva (Alienati) il quasi lombardo Coccia combina nel nuovo titolo molte ragioni. L'attenzione alla produzione musicale di oggi (ogni anno almeno tre titoli in cartellone), il rapporto con altre istituzioni (in orchestra ci sono allievi del Conservatorio Cantelli) e con la Città (Pinto, che a suo tempo decise di restare dilettante, è un personaggio cittadino molto conosciuto e amato). E offrire ai ragazzi che frequentano l'Accademia AMO un'opportunità di esperienza dal vivo...*»



5. GOVERNANCE

Sono Organi della Fondazione:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Collegio dei revisori

5.1 L'Assemblea dei Soci

Si riunisce almeno una volta all'anno per essere informata e per discutere dell'andamento economico ed artistico della Fondazione e altresì proporre la realizzazione di iniziative o progetti ritenuti idonei a contribuire allo sviluppo della Fondazione.

I Soci Sostenitori Aderenti nominano un loro rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Socio esercita le prerogative di voto in misura proporzionale alla quota di partecipazione al patrimonio della Fondazione.

L'Assemblea nomina i tre membri effettivi del Collegio dei Revisori (di cui uno su indicazione dei Soci Sostenitori Aderenti) ed il membro supplente.

Il presidente dell'Assemblea è il sindaco pro-tempore del Comune di Novara o suo delegato.

Cura in particolare i rapporti con le istituzioni, gli enti, le imprese pubbliche e private ed altri organismi al fine di instaurare reti o sistemi di collaborazione volti a sostenere e promuovere le singole iniziative, nonché i programmi e le attività istituzionali della Fondazione stessa.

Convoca nei tempi opportuni e presiede l'Assemblea dei Soci.

5.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo gestionale della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi ed ai programmi di attività della Fondazione.

E' costituito da cinque componenti, compreso il Presidente, di cui:

- o quattro componenti nominati dal Sindaco, tra cui il Presidente;



- un componente designato dai Soci Sostenitori Aderenti, come indicato all'art. 5.4 dello Statuto – nel caso di assenza di Soci Sostenitori Aderenti il componente è designato dal Sindaco e dura in carica fino alla nomina di un nuovo rappresentante dei sostenitori.
- Alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione può partecipare senza diritto di voto il Presidente dell'Assemblea.
- I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per la durata del mandato del Sindaco, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio in corso al momento della cessazione del mandato stesso.
- Decorso il termine del mandato, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica in "regime di prorogatio" sino alla nomina dei sostituti da parte della nuova amministrazione comunale.
- Competono al Consiglio di Amministrazione i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli attribuiti dal presente Statuto al Presidente ed al Direttore.
- Il Consiglio provvede in particolare a:
 - nominare, su proposta del Presidente, tra i propri membri, il vicepresidente;
 - nominare il Direttore definendo il suo compenso;
 - approvare il piano economico finanziario annuale e triennale, il bilancio annuale di esercizio;
 - presentare al Servizio Finanziario Comunale l'annuale Bilancio preventivo e consuntivo per le valutazioni conseguenti;
 - formulare le modifiche da apportare al presente Statuto che dovranno essere sottoposte alla approvazione dell'Amministrazione Comunale;
 - nominare il segretario del Consiglio stesso;
 - fornire al Direttore le direttive e gli indirizzi, con particolare riferimento ai vincoli di bilancio, in ordine ai programmi di attività artistica e culturale;
 - autorizzare, su proposta del Direttore, la costituzione di corpi artistici in forma autonoma, al fine sia dello svolgimento di attività didattiche, sia del miglioramento della preparazione del proprio personale artistico;
 - autorizzare l'accettazione di contributi, donazioni e di eredità e prendere atto dell'attribuzione di legati;



- approvare regolamenti per il funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, il regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi della Fondazione, che prevede in particolare i compiti e le attribuzioni degli stessi, nonché regolamenti per l'attuazione dei principi di trasparenza e diffusione di informazioni, in conformità alle norme statutarie ed alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- nominare legali per rappresentare la Fondazione in qualunque stato e grado di giudizio;
- svolgere le funzioni attribuite al direttore in caso di assenza impedimento o mancata nomina.
- Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti o al Direttore particolari poteri, determinando i limiti della delega.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco del Comune di Novara.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, anche in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Cura le relazioni con il fondatore, con i soci e con i terzi. Il Presidente presenta alla competente Commissione Consiliare ed al Consiglio Comunale, con cadenza semestrale, una relazione corredata dei relativi dati contabili, circa il rispetto degli equilibri finanziari, onde consentire all'Amministrazione comunale di assumere le più opportune determinazioni in merito all'attività della Fondazione.

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente. La firma del Vicepresidente fa piena fede di fronte ai terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone di comprovata esperienza e qualificazione professionale nel settore della gestione culturale, dell'organizzazione e della gestione di enti consimili. Il Direttore cessa dall'incarico alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione, ad approvazione del bilancio d'esercizio in corso al momento della nomina del Sindaco del Comune di Novara. Il Direttore assume anche la qualifica di Direttore Artistico.

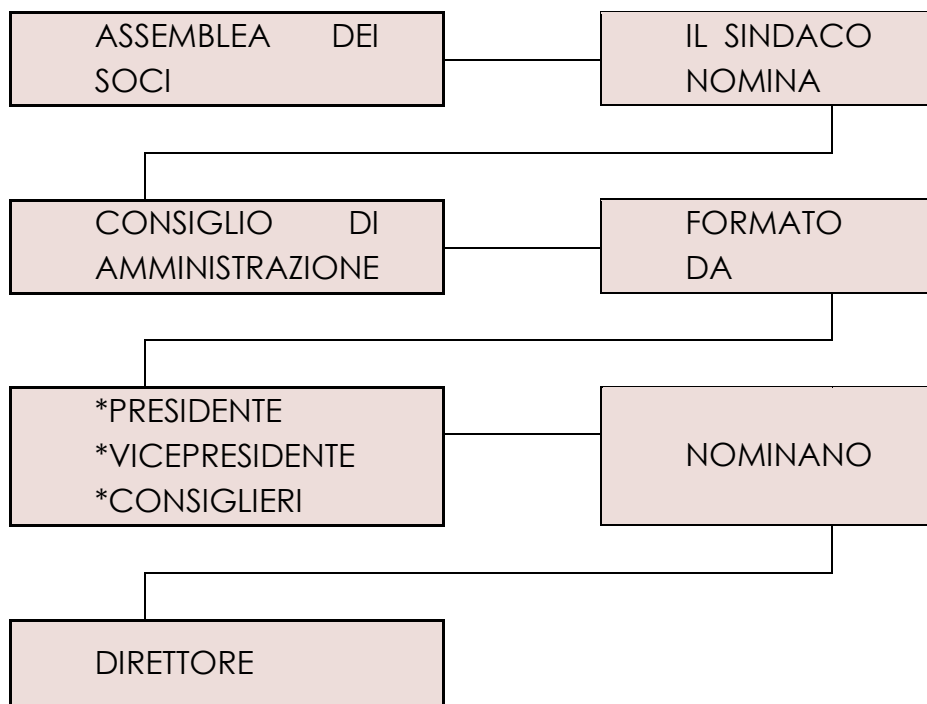


Al Direttore compete:

- a) la predisposizione del piano economico finanziario annuale e triennale, del bilancio annuale d'esercizio e della relazione annuale sulla gestione e attività della fondazione, per l'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) la direzione, organizzazione e gestione del personale e delle attività a carattere culturale della Fondazione e delle altre sedi e luoghi gestiti dalla Fondazione;
- c) la responsabilità dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e della sostenibilità economico-finanziaria delle attività rispetto al bilancio;
- d) la predisposizione e presentazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte dei programmi annuali di attività a carattere culturale, corredate da elenchi dettagliati dei costi e da relazioni sulla coerenza con le linee generali e gli obiettivi espressi dal Consiglio di Amministrazione;
 - o Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti o al Direttore particolari poteri, determinando i limiti della delega.
- e) la predisposizione del piano economico finanziario annuale e triennale, del bilancio annuale d'esercizio e della relazione annuale sulla gestione e attività della fondazione, per l'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- f) la direzione, organizzazione e gestione del personale e delle attività a carattere culturale della Fondazione e delle altre sedi e luoghi gestiti dalla Fondazione;
- g) la responsabilità dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e della sostenibilità economico-finanziaria delle attività rispetto al bilancio;
- h) la predisposizione e presentazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte dei programmi annuali di attività a carattere culturale, corredate da elenchi dettagliati dei costi e da relazioni sulla coerenza con le linee generali e gli obiettivi espressi dal Consiglio di Amministrazione;
- i) Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti o al Direttore particolari poteri, determinando i limiti della delega.



5.3 Iter nomine organi





5.4 Attuale composizione CdA

Nominativo	carica	data incarico	periodo in carica
Ravanelli Fabio	Presidente	26/11/2019	fine mandato Sindaco
Mariella Enoc	Vice presidente	26/11/2019	fine mandato Sindaco
Pietro Boroli	Consigliere	03/12/2019	fine mandato Sindaco
Cesare Emanuel	Consigliere	26/11/2019	fine mandato Sindaco
Mario Monteverde	Consigliere	26/11/2019	fine mandato Sindaco

Tutte le cariche sono svolte a titolo gratuito

Durata mandato	Numero mandati	n. componenti
Max 5 anni	1	5
Maschi	Totale maschi	
4	80 %	
Femmine	Totale femmine	
1	20%	
Over 40	Totale over 40	
5	100%	
Nazionalità Italiana	Totale nazionalità italiana	
5	100%	



6. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Teatro diventa il motore del cambiamento incentivando le reti e la fruizione attiva. Le attività della Fondazione Teatro Coccia si riversano sul territorio di riferimento e generano **welfare per la comunità attraverso la promozione della cultura**, base essenziale per l'educazione, in tal senso i soggetti beneficiari si possono ritenere la comunità novarese tutta, anche grazie alla generazione di effetti diretti, indiretti e indotti. Altri soggetti sono anche **gli stakeholder** che beneficiano di un ritorno significativo in ordine alle funzioni di sostegno alla promozione e valorizzazione dell'arte, della cultura e dell'educazione. Rispetto alle attività che il Teatro propone tramite le tecnologie digitali e i social media, il beneficio si estende ad una platea molto più ampia che trascende i confini territoriali e di prossimità: il pubblico di qualsiasi età, genere e nazionalità.

I cittadini di Novara e provincia sono circa il 70% del totale dell'utenza; uomini e donne tra i 20 e i 90 anni; la fascia di età preponderata è quella degli adulti 40-65 anni.

Gli spettatori provenienti da province limitrofe: Milano, Vercelli, Biella, Pavia, VCO, Torino, 30%.

La programmazione del Teatro ragazzi coinvolge i ragazzi della fascia 5-14 anni delle scuole dell'obbligo.

Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sono riservate le prove generali delle opere ed alcuni spettacoli di prosa ad hoc.

Le istituzioni del territorio con cui si opera e si organizzano manifestazioni **sono passate da 5 del 2018 a 30 nel 2020.**

Dal 2018 ad oggi molte scuole che un tempo erano coinvolte solo come spettatori degli spettacoli in teatro (comunque cosa non da poco) sono oggi protagoniste di alcuni processi di produzione studiati *ad hoc* e a loro dedicati.

Con le Università, **creciute da 0 a 4**, si cerca sempre più di approfondire e collaborare nelle attività: dalla mera convenzione di *stage*, si è passati ad accordi sulla ricerca, sulla comunicazione e a un partenariato sul Premio Cantelli.

Un importante *focus* del Teatro Coccia si concentra sulla formazione di nuove generazioni di artisti per cui risulta essenziale la collaborazione con il **Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**. I giovani allievi del Conservatorio sono spesso impegnati **nelle compagini orchestrali delle produzioni di repertorio vivendo così esperienze di lavoro significative sotto la guida di professionisti affermati**. Inoltre, nel 2020 è nato il "**Giovane Ensemble Guido Cantelli**", composto da neodiplomati selezionati dal Conservatorio, che vengono coinvolti nelle produzioni. Sempre con il Conservatorio di Novara si annovera



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

la collaborazione per il progetto "Rossini Lab" una nuova possibilità per le giovani leve di artisti lirici e musicisti di cimentarsi per il pubblico all'interno di un programma didattico di respiro Europeo tramite l'affiliazione con la European Opera Academy.

Il rapporto con l'**Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – UPO** si consolida su diversi aspetti e a più livelli, innanzitutto, attraverso la continua collaborazione per stage curriculari formativi, che vedono ogni anno diversi studenti avvicinarsi. La collaborazione continua con una partnership per la comunicazione e per eventi dedicati esclusivamente ai giovani studenti che nel futuro si concretizzerà con eventi all'interno dell'Università. L'Università UPO è diventata partner operativo per la rinascita del **Premio Cantelli a settembre 2020** sia per quanto riguarda la traduzione e la sottotitolazione dei mini video e le interviste, sia attraverso il coinvolgimento di studenti impegnati nell'organizzazione a Novara della finale del Premio.

Un'altra collaborazione tra Teatro e Università è sul fronte della ricerca: iniziata determinando l'impatto economico del Coccia sul territorio di riferimento, ha avuto come esito una pubblicazione scientifica di più ampia portata nella primavera 2020 "Gestire l'Industria dell'emozione - Un'analisi manageriale dell'attività dei Teatri lirici" di Clementina Bruno, ricercatrice presso l'Ateneo novarese che, in collaborazione con il Prof. Giovanni Fraquelli, ha condotto un'analisi sulle *performance* dei Teatri di Tradizione ed Enti Lirici. È attualmente in corso una ricerca in cui il Teatro Coccia è caso studio condotta dalla Dott.ssa Bruno e dal Dott. Erbetta che vede come oggetto d'indagine l'analisi e *benchmarking* nel settore dello spettacolo dal vivo, tra aspetti strategici e operativi relativamente ai Teatri di Tradizione circa gli effetti dell'emergenza sanitaria sulla filiera produttiva di un teatro e impatto sociale di un'istituzione teatrale nel territorio di riferimento nel periodo post-emergenza.

Si inseriscono in questo percorso di collaborazioni attive con istituti di formazione anche due progetti con il **Liceo Artistico, Musicale e Coreutico di Novara** per la realizzazione dei timbri del Passaporto delle Opere, in seno al progetto di didattica curato da Cristina Bersanelli, e il progetto *Tosca Rap* che stimola i ragazzi ad una fruizione e rielaborazione contemporanea dell'opera lirica.

Menzione particolare va fatta per gli altri **eventi sociali** con Casa Alessia, For Life Onlus, l'associazione Anffas: momenti in cui il teatro si apre al territorio per sostenere le associazioni che lavorano in aiuto ai più deboli.

Importante la collaborazione *in fieri* con la **Casa di Giorno** Don Aldo Mercoli, realtà storica del territorio novarese, in un momento così delicato per la fascia di popolazione più debole da un punto di vista anagrafico: il Teatro Coccia insieme al direttivo sta sviluppando attività che possano coinvolgere gli anziani a distanza; prima tra tutte il loro



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

impegno nella realizzazione dei "centrini" utili alla nascita dei costumi dell'opera *I Viaggi di Gulliver*. In futuro, si concretizzerà con un percorso di alfabetizzazione digitale degli utenti e di connessione tra le generazioni la collaborazione con l'Associazione CreAttivi. Dalla terza età ai giovani grazie alla nuova collaborazione con il **FAI Giovani** sezione di Novara, che inserisce il Teatro Coccia tra i luoghi di interesse culturale e artistico del territorio e con il quale si stanno pianificando visite, incontri, momenti di socialità e convivialità.

Il ruolo indiscusso che rivestono le associazioni di categoria per il territorio è un considerevole motore per lo sviluppo del Teatro. L'importante riconoscimento accordato dalla **Camera di Commercio** di Novara a sostegno dell'innovazione e della formazione è per il Teatro Coccia fondamentale in quanto conferma l'importanza dell'investimento sul futuro. Il rapporto con **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** si intensifica anche nel 2020 e vede, oltre a una convenzione che agevola l'accesso agli spettacoli anche la collaborazione per attività dove si mette a disposizione il reciproco *know how* e si amplifica la comunicazione dei contenuti e delle iniziative. Si cita, a titolo esemplificativo, la collaborazione del Teatro Coccia per la Settimana del Sociale di Confartigianato e l'iniziativa che vede coinvolti gli chef del territorio per l'apertura di stagione.

Sempre più solido e significativo il rapporto con i "vicini di casa" dell'**STM-Scuola del Teatro Musicale** con la quale si è coprodotto nel 2020 un musical con orchestra dal vivo, *Oklahoma!* una pietra miliare del binomio Rodgers & Hammerstein che valse loro uno speciale Premio Pulitzer®. In scena gli attori del Corso Triennale per Attori della STM con un cast totale di **42 interpreti**, insieme **all'orchestra dell'Associazione Spazi Musicali** di Brescia diretta da Sandro Torriani.

Questo speciale rapporto con la STM non si conclude nella coproduzione di spettacoli ma vive quotidianamente producendo un enorme valore per il Teatro, per la Città e per i giovani che trovano nella collaborazione tra queste due importanti istituzioni cittadine, la massima valorizzazione del talento e della possibilità di vivere il palcoscenico come esperienza formativa.

Significativa la nascita del **Coro delle voci bianche del Teatro Coccia, nato dalla collaborazione dei due cori di voci bianche di Novara**, che nel 2020 è stato coinvolto nel titolo contemporaneo *Donna di Veleni* del Maestro Marco Podda.

Anche il **Coro San Gregorio Magno**, importante istituzione del territorio novarese, guidata da anni dal maestro Mauro Trombetta, continua la stretta collaborazione con il teatro in varie produzioni operistiche.



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Ampliamento anche nella collaborazione con **FILOS Formazione**, agenzia formativa piemontese, che vede la collaborazione per gli stage degli allievi dei corsi di "Operatore del benessere" durante le produzioni liriche nel reparto trucco e parrucco.

Sempre in tema di rapporti con il territorio e categorie si organizzano con **l'Unione Tutela Consumatori** eventi di divulgazione scientifica e sensibilizzazione alla sostenibilità.

Con la **Fondazione Faraggiana**, il **Club Unione** e **l'Associazione Italiana Cuochi** si collabora alla realizzazione di eventi in cui il Teatro Coccia si fa promotore dei temi sulla divulgazione della musica.

Con il **Circolo dei Lettori** il Teatro Coccia è in dialogo per pianificare eventi congiunti come avvenuto per la presentazione del libro di Umberto Orsini a gennaio 2020, per le Guide all'Ascolto con Diana Re e per garantire agevolazioni per gli associati al Circolo.

Il **Complesso Monumentale del Broletto** e la **Galleria Giannoni** sono diventati in questi mesi la "seconda casa" del Teatro Coccia. Gli spazi dell'Arengo sono stati spesso adibiti a palcoscenico e set per gli allestimenti in cartellone e la Galleria Giannoni è stata location di prestigio per le "Due chiacchiere" con i protagonisti. L'obiettivo è creare, in sinergia con il Comune, delle *performance* nel cuore della Galleria, alla sua riapertura al pubblico, utilizzare la danza e la musica per attraversare secoli e opere.

L'**Azienda Turistica Locale ATL** è poi un interlocutore sempre attento e stimolante per raccogliere gli appuntamenti del teatro e promuoverli, ma non solo, diviene esso stesso parte della programmazione, grazie a iniziative immaginate in sinergia con la presidente Maria Rosa Fagnoni.

Spazio ancora ai giovani con molte iniziative che vedono il Teatro Coccia in rete con gli studenti: gli appuntamenti con **Next Generation** della Consulta Provinciale degli Studenti, organo istituzionale di rappresentanza degli studenti delle superiori a cui è stata invitata a prendere parte il direttore Baroni. Il Teatro Coccia è stato inoltre invitato come ospite del progetto "Il teatro nello zaino" di **Cabiria Teatro** e incontrato gli studenti del Liceo Classico per raccontare cosa ci sia dietro una critica teatrale.

Il coinvolgimento attivo delle scuole di danza professionali è poi tra gli obiettivi del teatro. Con la **Bagart Ballet Company** di Barbara Gatto e con il coreografo Giuliano De Luca sono già nati numerosi progetti e altri sono in cantiere.

Non ultima la proficua rete di collaborazione e condivisione di idee che si è instaurata a partire dall'Estate Novarese 2020 con **Rest-Art, Cabiria Teatro, Teatro Faraggiana, Circolo dei Lettori, La Ribalta** e **ATL**: una condivisione di progetti, con capofila il Comune di Novara, che si sta portando avanti anche in questi mesi.



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Colmare il gap tra la formazione e il lavoro è uno degli obiettivi perseguiti dal Teatro Coccia e di anno in anno l'esperienza attiva di tanti giovani impegnati in prove e allestimenti aiuta a perseguire questo risultato: l'**Accademia dei Mestieri dell'Opera AMO** del Teatro Coccia offre questa opportunità alle nuove generazioni attraverso la formula di apprendimento teorico e *work experience* alla base anche dei rinnovati corsi e riprende vita con l'attivazione di nuovi percorsi artistici, tecnici e dirigenziali.

L'Accademia AMO 2020/2021 segna anche una nuova *partnership*, quella con l'**Istituto Musicale Brera** di Novara e la **Cappella Musicale del Duomo** che ospiteranno alcune delle sessioni dei corsi, entrando così a far parte della catena di produzione delle opere che saranno frutto di AMO. Con il Conservatorio Cantelli e il relativo progetto RossiniLab si apre una nuova opportunità per gli allievi della AMO di accedere a masterclass professionalizzanti all'interno di un contesto europeo della European Opera Academy.



7. OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

7.1 Soci

Comune di Novara - socio fondatore dal 31-12-2004

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio - socio sostenitore dal 24-05-2018

Non esistono soci lavoratori.

7.2 Lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Per tipicità di attività la Fondazione ha alle proprie dipendenze diverse tipologie di lavoratori e applica 2 diversi CCLN: il primo **“contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai Teatri”** per brevità **CCNL Teatri**, il secondo **“contratto collettivo nazionale per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali”** per brevità **CCNL Scritturati**, ambedue del 19 aprile 2018.

Lavoratori	n. lavoratori	contratto applicato	retribuzioni
Impiegati T.I.	8	CCNL Teatri	Come da CCNL
Operari T.I.	8	CCNL Teatri	Come da CCNL
Impiegati T.D	1	CCNL Teatri	Come da CCNL
Maschere T.D.	13	CCNL Teatri	Come da CCNL
Tecnici scritturati	13	CCNL Scritturati	Come da CCNL
Ballerini scritturati	23	CCNL Scritturati	Come da CCNL
Artisti Scritturati	293	CCNL Scritturati	almeno il minimo previsto CCNL



Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Lavoratori	n. lavoratori	maschi	femmine	under 35	naz. Italiana
Impiegati T.I.	8	1	7	2	8
Operari T.I.	8	6	2	3	7
Impiegati T.D	1	0	1	1	1
Maschere T.D.	13	4	9	13	13
Tecnici scritturati	13	4	9	12	13
Ballerini scritturati	23	11	12	23	22
Artisti Scritturati	293	189	104	180	249

Corsi per dipendenti	Nr. Dipendenti	Nr. Ore corso	Tot ore
Antincendio	6	8	48
DAE	6	4	32
Sicurezza	16	4	64
Mod. 231	16	4	64

Non ci si è avvalsi di volontari e tirocinanti.

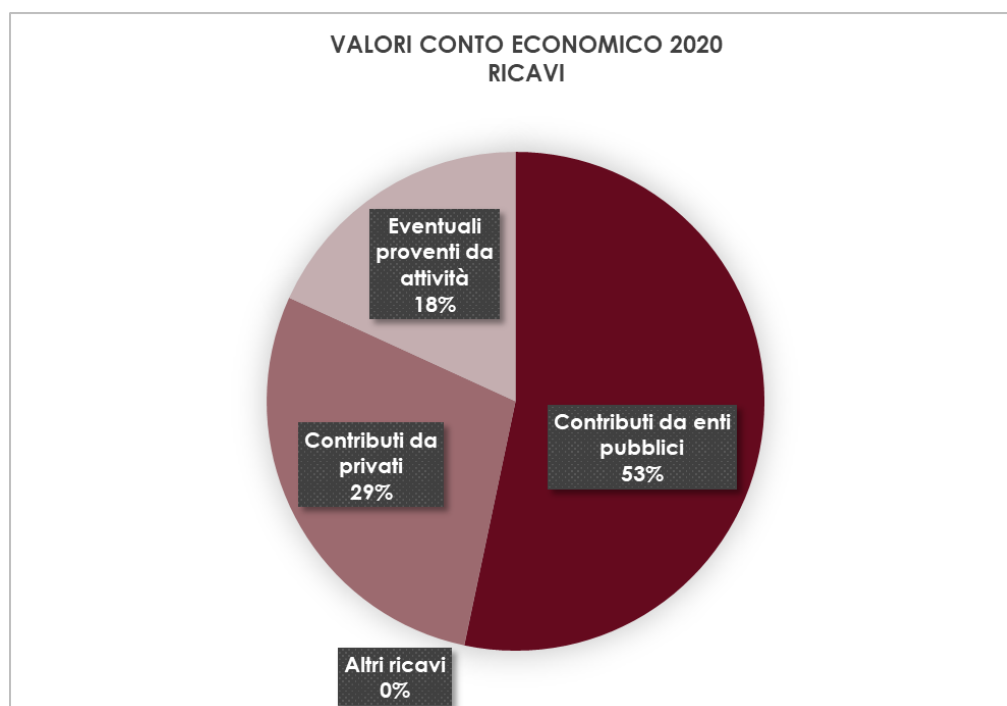
8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

8.1 Attività e obiettivi economico finanziari

Il 2020 ha visto l'attività regolare della Fondazione fino a fine febbraio, da marzo a dicembre sono stati praticamente azzerati gli incassi da biglietteria e servizi. Gli enti sostenitori hanno comunque assegnato i contributi con obbligo di rendicontazione e quindi l'attività di produzione non si è mai arrestata come si può ben vedere dal n. dei lavoratori coinvolti. Il bilancio civile ha chiuso per la prima volta dopo 6 anni con un utile che per l'assenza di scopo di lucro viene riportato a patrimonio. Attraverso il Piano di Sviluppo approvato dal CdA a ottobre 2020, ci siamo dotati di uno strumento che ci permetterà un graduale risanamento dei debiti ed una trasparente gestione economica.

CONTO ECONOMICO 2020

Voce	Importo in euro
Contributi da enti pubblici	1.352.485,00
Altri ricavi	367,28
Contributi da privati	723.177,00
Eventuali proventi da attività	461.425,22
TOTALE RICAVI 2020	2.537.454,50

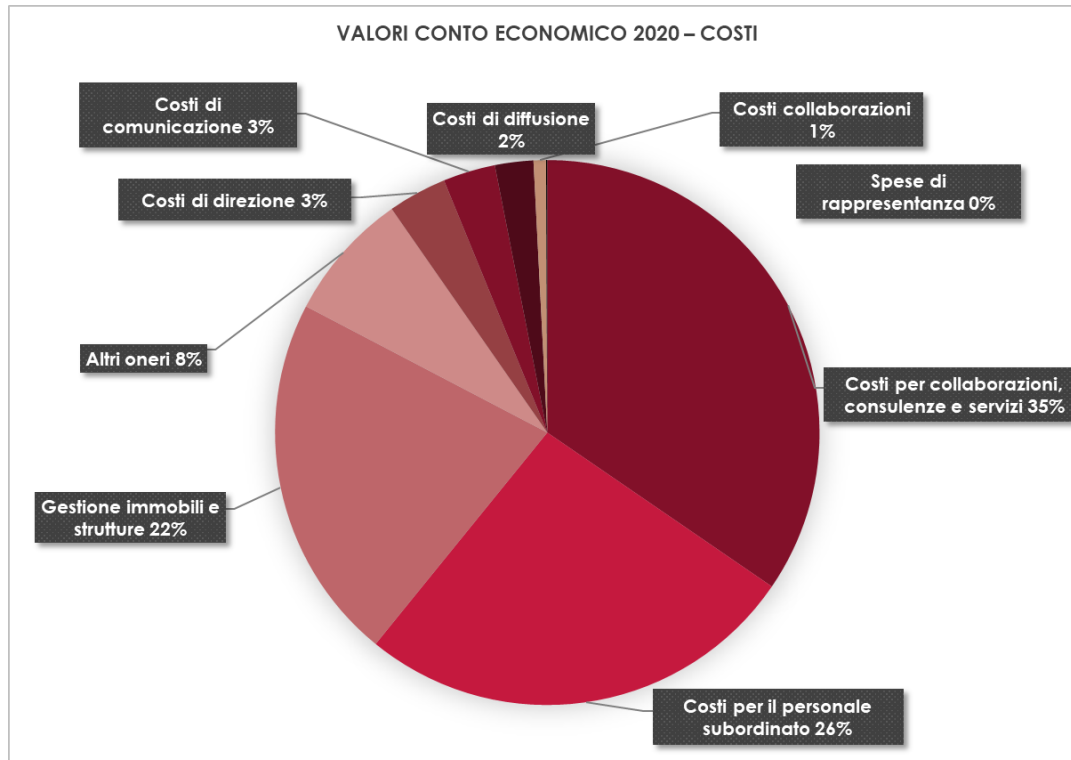




CONTO ECONOMICO 2020

Voce	Importo in euro
Costi per il personale subordinato	640.187,71
Gestione immobili e strutture	530.791,08
Costi di comunicazione	75.558,38
Altri oneri (imposte, oneri bancari, ammortamenti, etc.)	186.296,42
Costi per collaborazioni, borse di studio, consulenze e servizi	18.000,00
Costi di direzione	85.000,00
Costi per collaborazioni, consulenze e servizi	841.453,05
Spese di rappresentanza	1.785,99
Costi di diffusione	55.469,05
TOTALE COSTI 2020	2.434.541,68

UTILE D'ESERCIZIO	102.912,82
A PAREGGIO	2.537.454,50





Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

STATO PATRIMONIALE 2020

Immobilizzazioni nette (+)	12.050.323,00
Ratei e risconti (+)	13.108,00
Attivo circolante (+)	1.445.203,00
TOTALE ATTIVO	13.508.634,00

Fondi Rischi e Oneri (-)	275.000,00
Debiti (-)	3.745.412,00
Patrimonio netto (-)	9.186.467,00
Fondo TFR (-)	178.530,00
Ratei e risconti passivi (-)	123.225,00
TOTALE PASSIVO	13.508.634,00